



REGOLAMENTO E CONDIZIONI DI TESSERAMENTO

Documento approvato in fase costitutiva del sindacato il 10 luglio 2026, alle ore 09:00, presso la sede sociale in Via I Maggio n. 30, Oggiono (LC).

Il presente regolamento disciplina l'adesione all'Istituto Nazionale per la Tutela del Lavoratore, il versamento della quota associativa e l'accesso ai servizi riservati agli aderenti. Esso integra lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi.

Articolo 1 - Oggetto e principi

Il tesseramento costituisce adesione volontaria all'organizzazione sindacale e non semplice acquisto di una prestazione. Esso attribuisce i diritti e i doveri previsti dallo statuto e consente l'accesso ai servizi indicati nel presente regolamento.

L'attività è improntata a legalità, indipendenza, riservatezza, correttezza, tutela della persona e rispetto delle competenze professionali riservate.

Articolo 2 - Destinatari

Possono chiedere l'adesione lavoratori pubblici e privati, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, parasubordinati, autonomi, professionisti, tirocinanti, disoccupati, studenti, volontari e figure assimilate, di ogni settore.

La Segreteria può richiedere chiarimenti o documenti pertinenti e può rifiutare domande incompatibili con le finalità, lo statuto o la sicurezza dell'organizzazione.

Articolo 3 - Domanda e perfezionamento dell'adesione

La domanda è presentata mediante il modulo vigente, sottoscritto e corredato dei dati necessari. L'adesione si perfeziona con l'accettazione della Segreteria e il pagamento della quota o l'attivazione della relativa delega.

L'Istituto comunica l'esito e la decorrenza. L'eventuale assegnazione di un numero di tessera non sostituisce il pagamento dovuto.

Articolo 4 - Quote associative

La quota ordinaria iniziale è fissata in euro 60,00 per dodici mesi. La quota ridotta iniziale è fissata in euro 30,00 ed è riservata a disoccupati, studenti, tirocinanti, volontari non retribuiti e persone prive di reddito da lavoro.

La Segreteria può richiedere una dichiarazione o documentazione ragionevole per l'applicazione della quota ridotta. Le quote possono essere modificate dagli organi competenti per i nuovi tesseramenti, con preventiva comunicazione, senza incidere sulle tessere già perfezionate.

Articolo 5 - Durata e assenza di rinnovo automatico

La tessera ha validità di dodici mesi dalla data di decorrenza comunicata dalla Segreteria, salvo diversa deliberazione applicabile al singolo tesseramento.

Alla scadenza la tessera cessa senza rinnovo automatico. L'interessato che desidera proseguire deve manifestare nuovamente la volontà di adesione e versare la quota prevista per il nuovo periodo.

Articolo 6 - Pagamento mediante bonifico

Chi sceglie il bonifico riceve dalla Segreteria le coordinate e la causale. Il pagamento deve essere eseguito entro il termine indicato.

In assenza di pagamento la domanda può essere archiviata. Eventuali spese bancarie restano a carico dell'aderente.

Articolo 7 - Trattenuta in busta paga

La delega in busta paga è ammessa quando compatibile con le procedure del datore di lavoro, il contratto collettivo e le disposizioni applicabili. L'Istituto non garantisce che ogni datore sia tecnicamente o giuridicamente tenuto ad attivarla.

La delega indica l'importo totale, le eventuali rate e il periodo. È limitata alla quota oggetto della domanda, cessa automaticamente al raggiungimento dell'importo o alla scadenza e non comporta rinnovo.

La revoca per le trattenute future deve essere comunicata al datore di lavoro e all'Istituto. Restano ferme le trattenute già eseguite e le tempistiche tecniche previste dalle regole applicabili. Se la quota rimane insoluta, l'aderente deve integrarla mediante bonifico.

Articolo 8 - Comunicazione al datore di lavoro

La comunicazione dell'appartenenza sindacale al datore di lavoro avviene quando necessaria per la trattenuta, per l'esecuzione di un mandato specifico o per l'esercizio e la difesa di un diritto.

La comunicazione generale dell'adesione, anche in assenza di trattenuta, è effettuata soltanto sulla base di una scelta espressa, separata e documentata dell'aderente. La scelta non costituisce condizione per l'iscrizione e può essere revocata per il futuro.

La PEC può invitare il datore di lavoro, nell'interesse del tutelato e nei limiti consentiti, a informare o interpellare l'Istituto in relazione ad atti rilevanti sulla posizione lavorativa. Tale invito non modifica gli obblighi legali di comunicazione diretta, non conferisce rappresentanza esclusiva e non consente di concludere accordi senza mandato specifico.

Articolo 9 - Servizi inclusi

La quota comprende un primo colloquio di orientamento sindacale, normalmente di durata non superiore a 45 minuti, in presenza o a distanza.

Comprende l'ascolto, l'inquadramento preliminare, informazioni generali sugli istituti del rapporto di lavoro, indicazioni sui documenti utili e brevi richieste di orientamento nel corso dell'anno secondo un criterio di corretto utilizzo.

Possono essere inclusi, se organizzati, newsletter, guide, webinar e iniziative informative. L'assenza o la temporanea sospensione di singole iniziative non comporta rimborso della quota.

Articolo 10 - Limiti del servizio incluso

Il servizio incluso non comprende esame analitico di cedolini o contratti, conteggi, verifiche contributive, formulazione di pareri scritti, redazione di atti, apertura di pratiche, interlocuzioni con terzi, trattative, vertenze, conciliazioni o assistenza presso enti.

Le richieste ripetitive, eccessivamente complesse o equivalenti a uno studio di pratica possono essere ricondotte a un servizio a pagamento. La Segreteria informa preventivamente l'aderente.

Articolo 11 - Servizi a pagamento

Sono soggetti a costo separato il controllo di cedolini e contratti, i conteggi, la redazione di risposte e pareri, le vertenze, le conciliazioni, la rappresentanza in incontri, le pratiche presso enti e ogni altra attività non inclusa.

Prima dell'avvio vengono comunicati oggetto, condizioni e costo o criterio di calcolo. L'attività inizia dopo accettazione dell'interessato, salvo interventi urgenti espressamente autorizzati.

Articolo 12 - Attività riservate e professionisti

Le attività riservate dalla legge sono svolte esclusivamente da avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, medici o altri professionisti abilitati, ovvero da strutture autorizzate.

L'eventuale incarico professionale può richiedere un contratto e un compenso distinti. L'Istituto non si presenta come patronato, CAF o studio professionale salvo specifiche autorizzazioni o convenzioni effettivamente possedute.

Articolo 13 - Modalità di accesso

Le richieste possono essere presentate mediante i canali comunicati dalla Segreteria. Gli appuntamenti sono fissati compatibilmente con la disponibilità e con il livello di urgenza.

L'assistenza può svolgersi in presenza, per telefono o videoconferenza. L'aderente deve assicurare un ambiente riservato e una connessione adeguata per gli incontri a distanza.

Articolo 14 - Documenti e collaborazione dell'aderente

L'aderente deve fornire dati veritieri, documenti completi e informazioni tempestive, segnalando eventuali scadenze. Non deve alterare, occultare o produrre documenti ottenuti illecitamente.

L'Istituto può sospendere l'esame finché non riceve le integrazioni necessarie. La documentazione non pertinente può essere esclusa o restituita.

Articolo 15 - Termini e urgenze

La domanda di adesione, la prenotazione o l'invio di documenti non sospendono termini legali, disciplinari, amministrativi o contrattuali.

L'aderente deve evidenziare nell'oggetto della comunicazione ogni termine noto e indicarne la data. L'Istituto non risponde di decadenze già maturate, non comunicate o segnalate con tempo insufficiente per una valutazione responsabile.

Articolo 16 - Mandato e poteri

Il tesseramento non conferisce automaticamente il potere di rappresentare l'aderente verso il datore di lavoro, gli enti o terzi. Ogni intervento esterno richiede un mandato specifico, salvo attività organizzative strettamente connesse alla quota.

Rinunce, transazioni, conciliazioni, impugnazioni e atti con effetti sostanziali richiedono informazione e autorizzazione specifica dell'interessato.

Articolo 17 - Indipendenza e conflitti di interesse

I rappresentanti sindacali agiscono con indipendenza e nell'interesse del tutelato, senza garantire risultati. L'Istituto valuta sostenibilità, liceità e coerenza delle richieste.

La pratica può essere rifiutata, assegnata ad altro soggetto o interrotta in caso di conflitto di interessi, incompatibilità, perdita del rapporto fiduciario o rischio di violazione di norme professionali.

Articolo 18 - Condotta dell'aderente

L'aderente deve mantenere un comportamento rispettoso e non discriminatorio. Minacce, molestie, aggressioni, richieste illecite o diffusione non autorizzata di dati e colloqui possono comportare sospensione immediata dei servizi e valutazione disciplinare.

Le registrazioni di incontri o telefonate richiedono preventiva informazione e devono rispettare la legge e i diritti delle persone coinvolte.



Articolo 19 - Riservatezza e protezione dei dati

L'Istituto tratta i dati secondo il Regolamento (UE) 2016/679, il decreto legislativo n. 196/2003 e l'informativa consegnata. L'appartenenza sindacale è soggetta a protezione rafforzata.

L'accesso è limitato ai soggetti autorizzati e ai professionisti necessari. Le comunicazioni a datore di lavoro, enti o terzi sono circoscritte alle finalità e ai dati pertinenti.

Articolo 20 - Contatti e comunicazioni informative

I contatti necessari alla gestione della tessera e delle richieste sono effettuati ai recapiti indicati. L'aderente deve mantenerli aggiornati.

Newsletter e comunicazioni informative facoltative sono inviate soltanto in presenza della relativa scelta e possono essere disattivate in qualsiasi momento senza effetti sull'adesione.

Articolo 21 - Recesso, sospensione ed esclusione

L'aderente può comunicare la cessazione dell'adesione secondo lo statuto. La cessazione non determina di regola la restituzione della quota già versata e non estingue i compensi maturati per servizi ulteriori.

L'Istituto può sospendere o proporre l'esclusione nei casi previsti dallo statuto, per grave violazione del presente regolamento, morosità, dichiarazioni false, abuso dei servizi o condotte incompatibili con le finalità sindacali.

Articolo 22 - Rimborsi

La quota viene restituita se la domanda è respinta dopo il pagamento, al netto di eventuali costi non recuperabili espressamente documentati. Dopo il perfezionamento dell'adesione non è normalmente rimborsabile.

Restano fermi i diritti inderogabili eventualmente applicabili e la restituzione di somme versate per errore o senza titolo.

Articolo 23 - Reclami e segnalazioni

Reclami sui servizi possono essere inviati alla Segreteria con descrizione dei fatti e documenti pertinenti. L'Istituto registra la segnalazione e risponde normalmente entro trenta giorni, salvo necessità di approfondimenti.

Le richieste relative ai dati personali sono gestite separatamente ai recapiti indicati nell'informativa privacy.

Articolo 24 - Modifiche e prevalenza

Il regolamento può essere modificato dagli organi competenti. Le modifiche economiche o sostanziali si applicano ai nuovi tesseramenti e ai rinnovi espressi, salvo norme imperative o condizioni più favorevoli.

In caso di contrasto prevalgono la legge e lo statuto. L'eventuale invalidità di una clausola non compromette le altre disposizioni.

Articolo 25 - Entrata in vigore e approvazione

Il presente regolamento entra in vigore il 10 luglio 2026 ed è approvato in fase costitutiva del sindacato alle ore 09:00 presso la sede sociale in Via I Maggio n. 30, Oggiono (LC).

La Segreteria cura la pubblicazione, la consegna agli aderenti e l'aggiornamento dei moduli operativi.